

Concessioni spiagge, canoni triplicati: Confcommercio non ci sta

Imprenditoriche rimangono sempre più schiacciati sotto carichi fiscali pesantissimi. E le cui istanze restano inascoltate, nonostante si corra davvero il rischio di spingere molte attività produttive verso il baratro. L'ennesima pagina di questo periodo infausto per l'economia siciliana riguarda "l'aumento dei canoni demaniali marittimi", un colpo ad effetto di cui si è reso protagonista l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, *Maurizio Croce*. L'obiettivo della manovra finanziaria regionale è fare cassa, in cifre un centinaio di milioni di euro di cui buona parte arriverebbero proprio dalla revisione dei canoni, che verranno triplicati rispetto agli attuali, e *dall'inasprimento delle sanzioni a carico delle attività produttive che operano nel quadro del demanio marittimo* senza averne i titoli, per i quali scatterà una sanatoria. Confcommercio, per cercare di fermare sul nascere la possibilità che un segmento importante dell'imprenditoria siciliana possa essere pesantemente colpito da questa situazione, ha deciso di invitare tutte le attività produttive siciliane che sarebbero coinvolte dalla manovra regionale. L'appuntamento è per venerdì 23 gennaio, ore 10.30 a Catania, presso gli uffici di Confcommercio di via Mandrà. Confcommercio Sicilia, con le proprie Organizzazioni di Categoria interessate, chiederà un *confronto anche alle commissioni parlamentari competenti* e sollecita tutti gli operatori del settore alla mobilitazione.